

# IL TRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udi e festività e nel Agosto.

Anno 16  
Semestre 8  
Trimestre 4  
Per gli esteri dell'Unione Postale: Anno 28  
Semestre 14  
Trimestre 7  
Pagamenti anticipati  
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Meteorologia, Dichiarazioni, Ringraziamenti, ogni linea - Cent. 25  
In quarta pagina - Cent. 10  
Per più inserzioni presso da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Burdasso, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## DOPO UN TRISTE EVENTO

Quasi quasi non è perduta l'eco di una linciatura di italiani, nel 1891 nella Louisiana, che un'altra se ne annunzia, avvenuta nell'identico Stato della grande Confederazione nord-americana.

Anche allora si gridò moltissimo contro i barbari usi americani e si unì vendetta, ma anche allora tutto a fatica finì con un po' di denaro pagato alle famiglie delle vittime.

E se si vuole qualche cosa di più si ha da ricordare soltanto come se ne ebbe un rinvio contro la nostra emigrazione accusata di fornire al nuovo mondo di quelle buone droghe che, per essere vittime di un barbaro sistema di giustizia, non cessano di rappresentare molto male il nome italiano.

Non dimentichiamo poi come allora taluno pensava, all'indomani, da parte del Governo, di una flotta per farci giustizia, come se una guerra, o magari una dimostrazione navale fosse niente, mentre si è incapaci a farne sul serio perfino contro la Cina, e il Sultano di Rehneta.

Anche adesso quindi udremo delle voci grasse, ma poi con un po' di indagine e qualche attestato di ramparico si sarà lieti di cavarsela meno male. Cost'avvenne allora, accedo al presente, si vorrà che nell'avvenire.

Tutto procede e continuerà a procedere lo stesso, vien alla Consulta il Rudini, col d'Arco, col Visconti-Venosta col Fusinato - visto ed ammesso che il Matrano resta sempre il inamovibile e l'arbitro burocratico, laudato per bene e non ricordato nel male.

Perché?  
Perché rendendo triste e infocando la terra, non educando civilmente, noi continuiamo a spingere fuori d'Italia una massa di gente che non sono pochi i credenti nel "caffè", nella "vittaglia" e nel fucile, magari di caccia come quello che ha prodotto a Tallulah il grande scoldo della "accaduto".

Questa massa, diffondendosi nel mondo quasi sempre col pregiudizio della sua origine, è spesso detestata per le tristi qualità di alcuni che la compungono. Per la grande miseria, che sfugge emigrando dalla patria, essa si accubentata di un magro salario e quindi fa la concorrenza agli operai del sito, di qui molti odiano anche quando lavora sobria ed onesta, a quei paesi recando benefici veri. Peggio avviene quando ne fanno parte individui che godono fama di combattenti e che sulla coscienza hanno qualche cosa di brutto come pare sia avvenuto anche a Tallulah.

Il che non giustifica però che si abbia a fare una giustizia così sommaria come nel caso ultimo in cui perché un individuo, questionando con uno del luogo, si lascia trasportare dalla collera ed uccide un indio, questi altri italiani, per quanto brutte fossero, solo perché amici suoi, sono ritenuti complici di un atto il cui in alcun modo hanno partecipato, e provvisoriamente applicati ad un albero e crivellati di palle insieme a lui.

Questa la condizione nostra, questa la condizione di uno Stato costretto, dalla situazione sua, a incoraggiare la emigrazione anzi che frenarla; che non ha saputo veder chiaro nella necessità di allargare nel Mediterraneo la sua sfera d'influenza e ha perduto prima l'Egitto, poi Tunisi e volendo tentare lo sforzo di un'espansione in Abissinia, quasi a riparo degli errori procedentemete commessi, vi ha incontrato la catastrofe, sciaguratamente ipercossasi un po' d'Europa, ma in America, sopra tutto, sul maggior danno nostro, la diminuzione, cioè, del nostro prestigio, e la credenza, diffusa anche troppo, che dal '90 in poi, la gloria militare non avendoci più sorriso, noi non siamo più temibili.

Poiché se così avviene per un fatto isolato, lo si ha vieppiù a deplorare, quando ci si irride e ci si colpisce in tutti i modi, vediamo come le vertenze si trascinano insolite perfino colla Columbia, e colla Cina e come i nostri emigranti si trovino ovunque a disagio.

La bassa condizione politica si accompagna così con quella della educazione e sempre a deplorare che si faccia una tanto brutta figura; polebe a fatti come l'ultimo linciaggio va unito sempre, l'esame del lato morale dei nostri emigranti.

Peggio che l'assassinio è quanto il punto che si deve vagliare; la triste fama che ci è data. Si vede come non siamo giammai buoni di farci rispettare e vediamo pure che non si porta tanto netto il nome in linea morale. I buoni, lo vediamo e sentiamo, saranno i più; essi lavorano onesti e indefessi, essi anche all'estero esplicano tutte le buone doti dell'italiano; ma i tristi lo sovverchiano e li danneggiano, tutti coinvolgendo nella propria nomea.

Ci vuole ben altro che una diversa legge di emigrazione!

Bisogna rialzare in tutti il sentimento patrio, bisogna diffondere meglio il principio educativo. E sotto questi due punti precipitiamo progressivamente in giù e quasi non ci abbiamo.

Questo è il lato serio da meditare anche a proposito del linciaggio di Tallulah.

Il Veneto.

## Disordini a Chioggia

Leggiamo nell'Adriatico:  
Chioggia 28 - «Una lite che poteva assumere proporzioni più gravi fu suscitata ieri sera per opera di certo Chiarini Raffaello tenente di fanteria della guarnigione che ha qui stanza. Questi si era messo a far la corte di due popolane, appartenenti ad onorata famiglia, che andavano per i fatti loro. Pregato di smettere, egli insistette a dirigere loro le frasi ad intercettare il passaggio; quelle furono costrette a deviare dal loro cammino per ischerarsi, ma il Chiarini continuò a seguirle. Visto che in niuna forma si potevano levar dai piedi il Chiarini, ricorsero alla guardia Pagan, che per servizio trovavasi in piazza.  
«Il Pagan, mentre parlava colle ra-

gazzo, fu investito dal Chiarini, il quale scaraventandogli addosso pugni gl'intimò sotto pena d'arresto di allontanarsi dalle due ragazze. La guardia sempre rispettosamente lo invitò a recarsi all'ufficio, ma il tonito per tutta risposta gli soffiò sulla faccia alcuni pugni facendolo sanguinare; però sopraggiunte altre guardie il Chiarini sarebbe stato tradotto in ufficio, se non fossero accorsi altri ufficiali e sotto ufficiali in aiuto del loro compagno. Denudarono poscia le scabbie per farsi largo tra il popolo, che s'era sollevato. Fu notata l'assenza delle autorità, le quali erano al giardino del Gobbo ad assistere ad un divertimento di autosuggestione. I carabinieri brillavano per la loro assenza.

La cosa però non avrebbe avuto seguito, se gli ufficiali non si fossero quindi posti a sedere in caffè nel sito più in viete e dove era folta la folla. Pregati da alcuni cittadini di allontanarsi vi si rifiutarono. Ne nacque un parapiglia, ben presto la piazza divenne campo di battaglia; le sedie, i tavolini tutto ciò che vi era sopra fu lanciato addosso agli ufficiali, i quali a loro volta colle scabbie distribuivano piatonate in copia a quelli che erano loro più dappresso e rincorrevano i lontani. Sopraggiunto il commissario, questi intimò loro di rinfoderare le armi e li invitò a recarsi in caserma.

Alcuni carabinieri che frattanto erano sopraggiunti e guardie fecero loro spalliera per difonderli dal popolo, che al loro passaggio scagliava le sormane dei caffè. Qualcuna di esse colpì anche il commissario, oltreché gli ufficiali. Però gli ufficiali continuavano a dispensare piatonate colle scabbie.

Stamattina poi con generale sorpresa fu visto il Chiarini a far la solita spesa dei viveri. Fu accompagnato da fischi sino in caserma. Oggi giunse qui telegraficamente agli ufficiali l'ordine di immediata partenza. L'autorità ha già cominciato l'istruttoria del processo a carico dei baruffanti. Il danno risentito dal proprietario del caffè «Europa» fu dichiarato in lire trecento circa».

## TERRIBILE CATASTROFE

### 155 morti.

Berlino 27 - Telegrafano da Nisni-Novgorod: Una grave catastrofe è avvenuta sul Volga a piccola distanza dalla città. Un piroscafo per il trasporto di merci investì violentemente durante una fitta nebbia un piroscafo passeggeri, benché quest'ultimo, prevedendo il pericolo, avesse dato disparatamente i segnali d'allarme. In seguito all'urto terribile il piroscafo passeggeri colò a fondo. Di 258 passeggeri poterono salvarsi parte con imbarcazioni e parte a nuoto soltanto 103. Gli altri annegarono. Il capitano del piroscafo merci, che non s'era curato dei segnali di quello sommerso, fu arrestato.

## Acta Sanctorum

Un prete in carcere per reato infamante.  
Arezzo 27 - Ieri l'altro si costituì nelle nostre carceri il sacerdote don Angiolo Venturini che nel dicembre

decorso fu, dal nostro tribunale, per corruzione di minorenni, condannato a 17 mesi e 15 giorni di reclusione e L. 300 di multa o dalla Corte d'appello di Firenze aumentata la reclusione di 25 mesi.

## NOTIZIE ITALIANE

### Il Consiglio dei ministri.

«Il telegrafano da Roma 28, sera: «Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi a Palazzo Braschi, trattò soltanto degli affari di ordinaria amministrazione; rinviando la nomina del sottosegretario di Stato alla Istruzione ed il movimento dei prefetti al prossimo Consiglio» che si terrà alla metà di agosto».

### Lo scioglimento del Consiglio comunale di Milano.

Milano 28 - La terza seduta tenuta oggi dal nostro Consiglio comunale, dopo le elezioni, è stata sciolta, dopo mezz'ora, senza incidenti, essendo risultate nulle le due votazioni fatte per l'elezione del sindaco e della Giunta. In conseguenza, esaurite tutte le pratiche volute dalla legge, il nostro Consiglio comunale sarà sciolto e sarà mandato a Palazzo Marino un commissario regio.

### Per la manomissione delle urne.

Roma 28 - Il deputato socialista Morgari, si è presentato oggi al giudice istruttore Mango, come indiziato della manomissione delle urne nella seduta del 30 giugno, il quale ripeté la dichiarazione fatta dal Bissolati. Per delegazione del giudice istruttore di Roma il deputato Prampolini, computato, sull'affare della manomissione, comparve dinanzi al Giudice di Reggio Emilia.

### Particolari sulla citazione contro gli ex-amministratori della Banca Romana.

Roma 28 - La *Corrispondenza politica* dice che la citazione fatta dalla Banca d'Italia contro gli ex-amministratori della Banca romana non ha altro scopo che quello di non lasciare prescrivere i diritti della Banca d'Italia liquidatrice, per le responsabilità civili che potrebbero risultare dalla liquidazione o per i danni relativi, oltre quelli assunti dal Governo.

Ma ancora, soggiunge la *Corrispondenza*, non vi è alcuna probabilità che si sorpassino le previsioni, per modo che la citazione non voterà che un atto puramente conservatore del diritto di esperirsi sotto date evenienze.

### I principi ereditari del Montenegro in Italia.

Roma 28 - I principi ereditari del Montenegro, Danilo e Mihaila, ieri sposati, faranno il loro viaggio di nozze in Italia e visiteranno, fra l'altro, Roma e le altre nostre principali città. Essi si recheranno a visitare la nuova Esposizione di Como.  
Si dice che soggiureranno per qualche tempo nella palazzina di Capodimonte, a Napoli, insieme ai principi di Napoli.

## NOTIZIE ESTERE

### Cose di Spagna.

Madrid 28 - (Camera dei deputati) Si approva il progetto per il rordinamento dei debiti interni, autorizzando una circolazione alla Banca di Spagna per due miliardi di pesetas e stabilendo che i prestiti del Tesoro si facciano al 3 e mezzo per cento.

### Cose serbe.

Belgrado 27 - Il Tribunale militare, che tiene i dibattimenti pubblici, condannò finora per vari delitti, otto accusati a pene leggere, uno a sei anni di reclusione ed uno ne assolse.  
Nei circoli ufficiali si afferma che la stessa procedura seguirà anche nel processo per l'attentato contro l'ex-re Milano, che continuerà fra una decina di giorni.

### La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal torna a farsi minacciosa.

Londra 28 - Balfour, parlando ad un banchetto di conservatori, fece una requisitoria contro il Transvaal, che non accorda alla razza inglese gli stessi privilegi di quella olandese e non mantiene gli impegni presi nel 1880. Se la diplomazia fosse impotente, concluse Balfour, impiegheremo altri mezzi.

### L'inghietta sul panico di ieri alla Borsa.

Parigi 28 - Il consiglio di Gabinetto Waldeck Rousseau, informò che si è aperta una inchiesta per ricercare gli autori delle false notizie delle dimissioni dei generali Jamont ed Hervé che cagionarono ieri il panico di Borsa. Dicei che si tratterebbe di un colpo di Borsa preparato ed eseguito da Società Religiosa che si occupano di operazioni bancarie.

### La peste.

Bombay 28 - Finora vi furono a Poona 151 casi di peste e 121 decessi.

### Lo strano suicidio d'una ricca americana.

Parigi 28 - Il giornale *World* di New York narra il suicidio della ricchissima americana Alice Moffat. Innamorata perdutamente del maestro Leoncavallo nel 1895! Avendo saputo che il maestro è ammogliato si è suicidata dopo essersi ingoiata davanti al ritratto dell'autore del *Pagliacci*!!

## Calidoscopio

Effemeride storica.  
29 luglio 1448 - Aneddi di Caravaggio difeso dai veneziani comandati da Donato Dandolo e Bartolomeo Colleoni contro le truppe milanesi guidate da Francesco Sforza.

Un pensiero al giorno.  
«Vi ha una età penosa nell'uomo, nella quale cadono le illusioni della giovinezza, e il vero della scienza si presenta la prima volta all'anima nella sua spietata nudità; e in quel brusco trapasso non si sovviene una virile speranza, si corre gran rischio di restare antichità per sempre».

Cognizioni utili.  
Tintura del muschio.  
Si lava il muschio nell'acqua; si fa seccare,

## (10) APPENDICE DEL TRIULI

## VICENDE MILITARI NELLA STORIA DEL TRIULI

Così il 28 marzo veniva pubblicato il Proclama che *Arduini e Bravi Friulani* rivolgeva al Governo Provvisorio invitando tutti i patriotti a prepararsi per la difesa della Patria. Il successivo 29 altri Proclama ai cittadini del quale bandiva la crociata contro l'Austria, incitante i friulani a difendere la libertà od a morire, ed annunciando la costituzione d'uno speciale Comitato di guerra. Nel domani 30, lo stesso Governo Provvisorio comunica con Proclama che la chiesta addezione del Friuli a Venezia, su basi di perfetta egualianza, era stata accolta colla massima soddisfazione dal Governo della Vesta Repubblica, e che il Governo friulano assumeva per ciò il titolo di Comitato provvisorio del Friuli.

L'opera di questo fu incessantemente fobbrile in quel non solo della Città, ma di tutta la Provincia, ed i moltissimi provvedimenti presi in ogni ramo della cosa pubblica e per la difesa del territorio, specie per Palma ed Osoppo, sono una splendida prova dell'illuminato patriottismo di quei benemeriti cittadini che furono a capo del Governo Provvisorio prima, e del Comitato Provvisorio nonché di quelli del Comitato di Guerra.

Manin e Tomaseo stessi, nel momento del maggior entusiasmo innalzavano un inno col Proclama del 10 aprile «A popoli del Friuli» chiamandoli *stirpe più vigorosa d'Italia*, senza però prontamente ed energicamente provvedere ad efficacemente aiutarli. Forse non furono completamente informati, o faron troppo persuasi della friulana organizzazione militare, attà a far argine alla minacciata ripresa del Friuli da parte degli Austriaci. Presso Palma era stato inviato un grosso nerbo di nostre truppe allo scopo di tener in riguardo il nemico dallo slanciarsi subito contro Udine; per dar tempo di arrivare ai soccorsi Piemontesi e Pontifizi, che sempre venivano fatti sperare vicinissimi, ed ultimare l'assetamento della fortezza.  
Udine, ripetutamente, colle più calde

istanze invocava da ogni parte soccorsi, mandando appositi incaricati in giro per Friuli, a Venezia, e perfino al Re Carlo Alberto.

Gli avvenimenti precipitarono, e la provocazione fatta agli Austriaci dal Corpo Mobile italiano colla disordinata resistenza a Visco il 17 aprile; scoppiò al nemico la nostra impreparazione, ed Udine vide nel successivo 18 rivolsergli addosso tutto il corpo Austriaco del Nugent in ordine di battaglia, cioè 15 mila uomini, fanteria e cavalleria con 30 cannoni e molti cavalletti per pezzi incendiari e di 60 carri di munizioni.

Nugent però aveva di fronte a Udine arrestarsi per quattro giorni. Intimava esso alle 3 pom. del 20 la resa della città, ed avvertne la prima risposta negativa cominciava il fuoco colla sup artiglieria.

Il generale Austriaco non ebbe in suo potere la Città se non dopo riu-scita inutile anche la seconda intromissione di resa, seguita da un violento bombardamento, nel Vespere Santo 21 aprile. Ricominciava così l'attacco alle ore 6 pom. e durava fino alle 9 1/2 con cannoni, muti da bomba e pezzi incendiari. Le bombe sfondevano i piani delle cose più elevate e veniva lan-

ciata una vera pioggia di razzi incendiari ed il conseguente incendio in parecchi punti della città, causando un ventina fra morti e feriti.

Udine però aveva fatto completamente il suo dovere. Il Comitato di Guerra aveva provvisto al collocamento di 1200 fanti e 180 cannonieri mettendo in batteria 130 pezzi a Palma, ed aveva spedito ad Osoppo 250 fanti con 100 cannonieri mettendo in batteria 20 pezzi, provvedendovi tutte le necessarie piattaforme, e prima che Palma venisse cinta dal nemico vi entrarono altro 104 cannonieri piemontesi valentissimi comandati da distintissimi ufficiali inviati dal Re Carlo Alberto.

Inoltre il Comitato di Guerra aveva fornito Palma ed Osoppo di quanto le esse necessario per più mesi.  
A difesa di Udine stavano circa 700 uomini di truppa regolare: fanti, granatieri e cacciatori, e lavorando giorno e notte si pose in stato di una relativa difesa, chiudendo alcune delle sue Porte, afforzando le altre, barricando le strade principali, in quanto ciò era conciliabile colla necessaria libertà di agire per la difesa contro gli assalti e dagli incendi. Prese il Comitato altri provvedimenti di difesa abbezzo «Udine» abbia la più completa negativa per qua-

«lunquo difesa, e gli ingegneri militari qui inviati per studj in proposito perocchie volte fin dal 1870 conclusero sempre in senso negativo da non poter renderla città forte».

Le opere di difesa fatte nel 48 avevano lo scopo più che altro di incuorare gli abitanti, ritardare per quanto era possibile agli Austriaci di slanciarsi contro Udine e dar tempo ai preparativi di difesa alle altre Città del Veneto.  
«Quanto gli udinesi fecero sotto gli occhi degli Austriaci per la difesa di Palma, Osoppo, Udine e per l'intero Friuli, dalla domenica 28 marzo al lunedì 17 aprile, cioè in tre sole settimane senza che vi fossero stati prima preparati, fu prova di sommo coraggio, ardente patriottismo e colla pietà abnegazione di loro stessi».

I pochi e male armati erano affrontati per il servizio continuo, sotto piogge di dirotte, lungo la sterminata cinta della città, erano scorati perché le promesse milizie Piemontesi e Pontificie trovavansi parte al di là del Po e parte al di là del Mincio. Mancava l'aiuto dai paesi vicini; chiesto con il continuo suonare di tutte le campane, perché il territorio era già invaso dagli Austriaci e percorso dalla numerosa cavalleria.  
(Continua)

si scogliono i pesi più belli e lunghi e si mettono a parte...

In questo miscuglio ancora caldo s'immerge il manico...

Il miscuglio così preparato può servire per guarnire giardinieri...

La sfoga. Rebus monoverbo. Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

Per finire. Fra moglie e marito. Caro mio, una voce interna mi dice...

PROVINCIA

Mercoledì 31 luglio. Tolmezzo. Martedì 1 agosto. Codroipo, Medea.

Mercoledì 2 id. - Latisana, Percotto, Odozero. Giovedì 3 id. - Gonars, Sactia, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 4 id. - Gemona, San Vito al Tagliamento, Concordia. Sabato 5 id. - Buttrio, Pordenone.

Domenica 6 id. - Resiutta. Elezioni amministrative.

Domani avranno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di Codroipo, Gemona e Maniago.

Nel Mandamento di Gemona seguirà anche la votazione per un consigliere provinciale...

Lusevera, 26 luglio. Smanie elettorali ad altre imprese.

Medico, cura te ipsum. Le elezioni comunali di Lusevera, che quest'anno ebbero luogo la domenica 23 luglio...

Egli aveva principiate le sue gesta in questa primavera, col fare di tutto per di riuscire a curare gli interessi di quelli di Ciseria...

Poi dopo ha tentato di decapitare Lusevera, volendo traslocare il Municipio da questo centro alla frazione di Vedronza...

Infine, per riuscire consigliere, si è raccomandato a tutti i santi, ed ha sudato non so quante lacrime, in modo da far compassione al solo vederlo...

Noi, che conosciamo il vero movente che vi spinge a pubblicare certe corrispondenze inqualificabili, noi che sappiamo che forse godreste di veder ca-

un fiasco ancor più grande, e tale che dicono lo si vedesse stardo sulla cima della montagna di Musi.

È tutto inutile, caro mio, tu non dovresti più pensare a curare gli affari degli altri, perchè tu hai un immenso bisogno del medico, per fare, in primis et ante omnia, una cura radicale di te stesso.

Tricesimo 28 luglio. Confutazioni all'articolo del « Cittadino italiano ».

Prometto anzitutto che due anni fa qui non si distinguevano partiti politici, semplice motivo che in tutti, partendo dai nostri Egregi Sindaci e Piovani all'ultimo agricoltore, regnava l'assoluta e più sobrietta cordialità.

La gita in ferrovia è breve, e la sposa quasi incontinentemente, a confronto delle nozze di un cavallo, e qui giunti si trova subito modo di passare bene le ore visitando le nostre antichità, i nostri monumenti ed i luoghi più ameni e pittoreschi, oppure...

La temperatura è rinfrescata e si può girare per lungo e per largo senza paura d'insolazione.

Quattro sono i treni in arrivo e cinque quelli in partenza, l'ultimo, istituito specialmente per favorire i gentili udinesi, partirà alle 23.55, ora convenientissima per ritornare ai patri lari.

Verso le 13 verrà estratta la tombola con tre premi, cioè lire 50 per la cinquina, lire 300 per la tombola e lire 100 per la seconda tombola.

Poi, musica, ballo, fuochi, illuminazione, ecc. ed in tutta la giornata ospitalità alla friulana, che è quanto dire sobrietta e cordiale.

Bambina annegata. A Ciogullia, la bambina Angolina Birtig d'anni 3, caduta accidentalmente nella roggia del molino di quella frazione, miseramente annegava.

Leone colpito. Barelli Placido di Giacomo da Madrisio lavorando, alla trebbiatura di Scabi, Luigi in Russetto, impigliatosi nell'ingranaggio, riportò frattura delle ossa e strappamento di tutti i tessuti molli della mano destra, per cui si rese necessaria l'amputazione.

Vennero denunciati come responsabili, il padre di lei ed il proprietario del trebbiatore, il primo per aver ordinato ed il secondo per aver permesso al ragazzo di lavorare in un sito della trebbiatura, alquanto pericoloso.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Cadavere rinvenuto. Nell'Isosno, presso Canale (Gorizia), fu rinvenuto il cadavere di un uomo con le mani legate. Si mette questa lugubre scoperta in relazione con un fatto successo tempo addietro.

Il duro principe continuò. E dev'ri ringraziare eternamente alla riconoscenza e all'affetto di tua figlia per la quale sei pronta a sacrificarti.

« Anche questo balbettò la reginotta; e non poté dir altro. Era troppo, era troppo!... »

« Due mezzi tuttavia ti restano ancora per salvarli — continuò il superbo signora — ma sono assai difficili. Sarai libera anche tu, se appena vedremo la vecchia che t'ha stregata la figlia, tu riuscirai a indovinar subito e ad eseguire il desiderio che allora a me passerà per la mente. Avrai l'affetto e la riconoscenza della tua Stellina se ella non si innamorerà di me. Ed ora andiamolo!... »

« E i due si incamminarono... Giunsero finalmente in mezzo ad un bosco presso un vecchio castello dirocante e abbandonato chissà da quanti secoli. Lungo la via non avevano fatto una parola. Entrarono fra le rovine, ella dietro a lui finché questi si fermò ad una buca coperta da una pietra grossa come una ruota da mulino. Il principe la scostò con due dita

come si fosse trattato di un giuocatofo da bambino, e poi disse: Fa quello che faccio io! Quindi si gettò a capofitto nella buca...

« Precipitarono nel vuoto giù, giù negli abissi! »

« Le pareva di perdere il respiro, di dover morire per aria; e stendeva le mani avanti quasi per afferrar qualcosa cui aggrapparsi, e cessare così quella corsa terribile negli abissi spaventosi e sconosciuti, come per arrestarsi, come avviene quando si sogna di precipitare nel vuoto e non ci si può mai e poi mai arrestare. Precipitavano, precipitavano sempre giù, giù, sempre più giù! »

« Alfine erano arrivati! Si trovarono ritti entrambi all'imboccatura di una stradicciola cinta da ambo le parti da nudi muri affississimi che non permettevano quasi di vedere l'azzurro del cielo. La strada andava a finire in una piccola porta che metteva in una rozza casupola. Giunti i nostri due alla vista di questa, il figlio del re del Solo disse alla reginotta: — Ora indovina il mio desiderio! »

Contro l'imposta sullo zucchero e il paragrafo 14. Anche a Gorizia vi sarà una dimostrazione contro queste anomalie del momento politico ed economico presente la Austria. Un Comitato operaio ha indetto, per domenica 30 corr., un Comizio di protesta che si terrà nel Salone Droher. L'appello ai compagni d'intervenire, quantunque redatto in termini molto moderati, fu proibito dalla Polizia.

Gioco di tombola. Domani a Gradisca verrà tenuto, per iniziativa del Municipio, sulla spianata, un Gioco di tombola, con vincite complessive di corone 320. Seguirà una festa da ballo.

UDINE

Le banche popolari e la cassa di plus-valenza sui valori pubblici. Il ministro delle Finanze, on. Carmine, ha diramato una circolare agli Uffici dipendenti, stabilendo che durante l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile nel 1900, gli agenti si astengano dal riconoscere l'aumento dei redditi, dipendente dalla plus-valenza, proveniente dall'aumento del valore dei titoli pubblici esistenti nei portafogli degli istituti di credito, di assicurazione e di risparmio.

Al monti. Da nostro particolari informazioni sappiamo che i fanciulli stati destinati dal Comitato protettore dell'infanzia per la cura climatica, sono attesi a Pontebba lunedì prossimo. Per cui è quasi certo che essi partiranno dalla nostra città lunedì mattina col treno delle ore 6.2. E noi sino da questo momento auguriamo loro buon viaggio e felice ritorno.

Società operaia generale. Domani, come abbiamo annunciato, alle ore 11 ant. avrà luogo, nei locali della Società, l'assemblea generale ordinaria di prima convocazione.

All'istituto Renati. Abbiamo visitato l'esposizione annuale dei lavori femminili dell'Istituto Renati (Sazione femminile), e non possiamo far a meno di congratularci colle esime insegnanti di quello o collo brave allieve che hanno dato così splendido saggio della loro valentia in lavori donneschi.

Una scuola di disegno. Abbiamo avuto occasione di ammirare i lavori eseguiti dalle allieve di una scuola privata di disegno e di pittura che l'intelligente quanto modesto artista prof. Giuseppe Innocenzi, insegnante di disegno nelle nostre scuole Normali ha aperto parecchi mesi or sono nei locali del Giardino d'infanzia in via Tomadini

gentilmente concessi da quel consiglio direttivo.

In verità noi siamo rimasti meravigliati dagli splendidi risultati che l'egregio insegnante ha saputo trarre da allieve che perfino non avevano mai disegnato, o che pure sono riuscite ad eseguire con vero buon gusto e con accuratezza massima copie di lavori bellissimi.

La scuola ha abbastanza frequentata, i risultati furono, come abbiamo detto, ottimi, e noi siamo sicuri che nell'anno venturo la scuola, che si aprirà nel mese di novembre, sarà frequentata da moltissime signore e signorine che amano educarsi al senso del bello e dell'arte.

È bene notare che lo studio è libero, così che le iscritte possono esercitarsi in qualunque parte del disegno o della pittura che più preferiscano.

Noi facciamo già fin d'ora all'egregio insegnante i nostri migliori auguri e i più sentiti complimenti, fidi che egli abbia saputo, coll'istituzione di detta scuola per signorine che assolutamente mancava, riempire opportunamente un vuoto nella nostra Udine.

Campo dei giuochi. In attesa di uno speciale regolamento per il Campo, la Società di ginnastica, per rendere sempre più popolari i giuochi ginnici e per offrire alla gioventù la opportunità di addestrarsi in luogo adatto, ha disposto che, a cominciare da lunedì 31 fino al 15 ottobre a. c. il Campo dei giuochi sito in Via Gorghal, resti a disposizione del pubblico tutti i giorni nelle ore ant. dalle 7 alle 9, e nelle ore pom. dalle 5 alle 8.

Per facilitare agli operai l'uso del Campo stesso nei giorni festivi, questo resterà aperto dalle ore 3 alle 8 pom.

Noi applaudiamo con tutto il cuore a questo provvedimento, e ci auguriamo che la cittadinanza sappia approfittarne e giovarne per l'esercizio della forza fisica e nell'interesse dell'igiene e del benessere materiale ed anche morale che l'igiene arreca.

Circolo Filarmónico Giuseppe Verdi. Ecco l'attentissimo programma per il trattamento sociale che il benemerito e filantropico circolo G. Verdi darà domani nelle sue eleganti sale a totale beneficio del concittadino Luigi Visentini:

1. a) Marcia « La Posta di Washin », Souta; b) Fantasia melodica, G. Sartori. 2. Aria nell'opera « La Gioconda » per basso (signor Teobaldo Montico), A. Ponchielli.

3. Pot-pourri nell'opera « Roberto il Diavolo », G. Mayerbeer. 4. Prologo nell'opera « Metallafale » per basso (signor Teobaldo Montico), A. Boito.

5. Pensieri nell'opera « La Forza del destino », G. Verdi. 6. Monologo « Lo sciopero dei fabbri » (signor Aristide Caneva).

7. Grande aria drammatica nell'opera « Don Carlos », per basso (signor Teobaldo Montico), G. Verdi. 8. Marcia « L'Alcega », M. Chiesa.

Istituto Filodrammatico Udinese. Lunedì 31 corr. alle ore 8 e tre quarti, al Teatro Minerva, avrà luogo un trattamento straordinario col seguente programma:

Parte prima — 1. « Cavalleria Rusticana » Mascagni. 2. Quadri dissolventi

In quel mentre la brutta vecchietta comparve sulla soglia della porta La figlia del re di Piche la ricobbe subito, tremò tutta e si diede a fantasticare che cosa mai potesse desiderare in quel momento il suo dominatore.

Arrivarono presso la vecchia, che, alla vista del prinzi, si profese in iacchini umilianti, ai quali il figlio del re del Sole rispose con fare imperioso: — Presto conducimi al batocchio stregato!

Entrò intanto e la reginotta dietro a lui. Ma sul limitare, per quanto ella avesse posto ogni cura per schivare quel ripugnante contatto, il suo braccio sinistro urtò colla manica della camicia sdruscita della vecchia strega dagli occhi piccoli e pieni di farfuglia.

Quel contatto le diede un brivido per tutto il sangue, come fosse stata morsicata da una vipera. E il figlio del re del Sole con un sorriso crudele contemporaneamente le disse: — Tu sarai sacrificata. Io aveva desiderato che tu non avessi alcun contatto di sorta colla vecchia!... La desolata madre non poté preferir sillaba. Almeno la sua Stellina, non si fosse innamorata di quell'anima perduta cui pure doveva riconoscenza!

— Ora indovina il mio desiderio!

« Precipitavano, precipitavano sempre giù, giù, sempre più giù! »

« Alfine erano arrivati! Si trovarono ritti entrambi all'imboccatura di una stradicciola cinta da ambo le parti da nudi muri affississimi che non permettevano quasi di vedere l'azzurro del cielo. La strada andava a finire in una piccola porta che metteva in una rozza casupola. Giunti i nostri due alla vista di questa, il figlio del re del Solo disse alla reginotta: — Ora indovina il mio desiderio!

« Precipitavano, precipitavano sempre giù, giù, sempre più giù! »

« Alfine erano arrivati! Si trovarono ritti entrambi all'imboccatura di una stradicciola cinta da ambo le parti da nudi muri affississimi che non permettevano quasi di vedere l'azzurro del cielo. La strada andava a finire in una piccola porta che metteva in una rozza casupola. Giunti i nostri due alla vista di questa, il figlio del re del Solo disse alla reginotta: — Ora indovina il mio desiderio!

(8) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

IL BATOCCHIO STREGATO

(F. Iliaba).

Subito il figlio del re del Sole le diede uno spintona col piede come per cacciarla; ma sì, quella tenne duro, finché il superbo si decise a chiederle in tono asciutto, asciutto: — Chi sei tu, che osi ingombrarmi la via? — Sono la figlia del re di Pichel — Ma che re di Pichel d'Egitto, re al mondo non ce n'è che uno: il Sole, e figli di re non ci sono che io! — Ascoltami, ascoltami per pietà! E così dicendo la reginotta bagnò di lacrime i piedi calzati d'oro del principe. Quelle lacrime al sole parevan perle brillanti dei colori dell'iride.

« Bona, che voci? Spicciati! Ella allora narrò tutte le sue peripezie. Il principe parve commosso, ma fu cosa di poco momento, perché su-

bito, ripreso il suo altero cipiglio, le disse: — Sta bene, alzati, vedremo. E siccome quella non si alzava, ma stava sempre colle braccia e collo sguardo tasi, imploranti verso di lui, egli soggiunse: — Andiamo dalla vecchia, che io so ove abita. Là troveremo la tua Stellina. La povera mamma stava per svenire dalla consolazione, ma uno sguardo fulmineo del principe la elettrizzò e la fece balzar ritta da terra, dove ancora stava in ginocchio, come una molla. — Ascoltami bene: — continuò il figlio re del Sole — tu hai rotto l'ampolla dell'olio di rosa delle quarantenne figlie del re di Genziani, mio parente in quarantamilionesimo grado, onde tu sei condannata ad essere la donna più infelice di questo mondo e di altri sette mondi ancora. Tu, se vuoi tu se vuoi salvar Stellina e liberarla dal suo supplizio, devi sostituirti per sempre a lei nel suo martirio; e... — Sì, sì... — interruppe la reginotta; mille volte, pur di liberarla! — Zitta, non interrompermi, ché non è solito ad essere interrotto il figlio del re del Sole! — tuonò il principe. La donna impallidì, tremò tutta e ah-

nesso la testa come una schiava dinanzi al suo carnefice.

« Anche questo balbettò la reginotta; e non poté dir altro. Era troppo, era troppo!... »

« Due mezzi tuttavia ti restano ancora per salvarli — continuò il superbo signora — ma sono assai difficili. Sarai libera anche tu, se appena vedremo la vecchia che t'ha stregata la figlia, tu riuscirai a indovinar subito e ad eseguire il desiderio che allora a me passerà per la mente. Avrai l'affetto e la riconoscenza della tua Stellina se ella non si innamorerà di me. Ed ora andiamolo!... »

« E i due si incamminarono... Giunsero finalmente in mezzo ad un bosco presso un vecchio castello dirocante e abbandonato chissà da quanti secoli. Lungo la via non avevano fatto una parola. Entrarono fra le rovine, ella dietro a lui finché questi si fermò ad una buca coperta da una pietra grossa come una ruota da mulino. Il principe la scostò con due dita

come si fosse trattato di un giuocatofo da bambino, e poi disse: Fa quello che faccio io! Quindi si gettò a capofitto nella buca...

« Precipitavano, precipitavano sempre giù, giù, sempre più giù! »

« Alfine erano arrivati! Si trovarono ritti entrambi all'imboccatura di una stradicciola cinta da ambo le parti da nudi muri affississimi che non permettevano quasi di vedere l'azzurro del cielo. La strada andava a finire in una piccola porta che metteva in una rozza casupola. Giunti i nostri due alla vista di questa, il figlio del re del Solo disse alla reginotta: — Ora indovina il mio desiderio!

Il giro del mondo - Paesaggi - Città - Monumenti, ecc.

Parte seconda - 1. a Rapsodia Ungarica di Litz 2. Quadri microscopici - Umoristici - Cromatropi 3. Pot-pourri per Cristallofono con accompagnamento di piano.

Parte terza - 1. Melodia « Adagio » Spontini 2. Prologo « I Pagliacci » Leoncavallo 3. Tipi e costumi - Museo di Scollara - Cromatropi 4. Duetto per flauti nell'opera « Macbeth » Verdi.

Le sagre e le feste di domani. Domani vi è sagra a S. Usualdo ed a Fardis; a Clivale poi vi saranno grandi feste con tombola.

All'ospedale. Venne medicato Ricobelli Enrico di Giuseppe d'anni 24 da Udine, per ferita al dito mignolo della mano sinistra; riportata, in rissa giudicata guaribile in giorni cinque.

Troni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tranvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti troni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15; arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Banda di cavalleria. Programmi dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallieri Saluzzo (12) domani 30 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale: 1. Marcia di sott'ufficiali di Saluzzo 2. Mazurka « Sogni dorati » Waldteufel 3. Atto 2° « La Bohème » Puccini 4. Atto 3° « La Bohème » 5. Polka « La trombetta » N. N.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 7, del 22 luglio 1899, contiene:

L'articolo 7 agosto 1899 alle ore 11 nell'ufficio municipale di Spilimbergo avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di completamento della nuova strada d'accesso alla stazione per l'importo di lire 1014.70.

L'assessore del Comune di Spilimbergo signor Ballico Enrico rende noto che alle ore 10 ant. del 22 agosto 1899 nella Prefettura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili sita in mappa di Gradisca, pertinenti alla ditta Rosi Alessandro e consorti.

Si rende noto che, nella esecuzione promossa da Deciani nobile Francesco, Agostino, Antonio e Vittorio contro Lual Sebastiani e consorti, il 22 agosto 1899 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine si terrà l'incanto in grado di sessé dei beni in mappa di Possecco.

Si rende noto che, all'udienza del 22 settembre 1899, avanti il Tribunale di Pordenone, sulla istanza di Toffolon Augusto in odio a Zaffoni Teresa e Luigia sorelle fu Gaspare in Aviano, seguita l'incanto in un solo lotto dei beni in mappa di Aviano.

Colonella Giovanna fu Santa di Arzene dichiarò di accettare l'eredità abbandonata dal suo marito Scodellaro Luigi fu Marco, morto in Trieste il 15 aprile 1899, e ciò nell'interesse dei proprii sei figli minori.

Il N. 8 del 28 luglio 1899 contiene: - Il 14 agosto p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale di Carzano Carnico un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto nella frazione di Carzano Carnico con tubi e fontane di ghisa.

Nel giorno 8 ottobre 1899 alle ore 9 di mattina presso il Municipio di Ronchi, si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghisa occorrente alla manutenzione delle strade comunali, nonché delle riparazioni ai manufatti esistenti lungo le stesse per l'importo di lire 1003.

L'eredità abbandonata dal marchese Fabio Mangilli fu Massimo deceduto a Flumignano nel dì 18 luglio corrente venne accettata dalla di lui vedova Angelina nata Lamperetto nell'interesse delle quattro figlie minori.

L'eredità di Pagura Costante fu Sebastiano morto in Casola di Zoppola nel 20 agosto 1897 venne accettata dalla di lui vedova Bozzer Giovanna; nel proprio interesse ed in quello dei minori figli suoi Costante e Sabina.

L'assessore delle imposte del Comune di Maniago fa noto che alle ore 10 del 18 agosto 1899, presso la Prefettura di Maniago si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti ad una ditta debitrice d'imposta di Got. Anania fu Gio. Maria di Grano dichiarò di accettare l'eredità abbandonata da Fratella Nicolò di Fabrizio morto in Pratilena (Friedland) il 9 maggio 1899 e ciò nell'interesse dei tre proprii figli.

Ringraziamento. La famiglia Gori, colpita da sì atroce sventura, commossa e riconoscente, ringrazia tutti coloro che con torce e corone parteciparono ai funerali della sua indimenticabile Elena.

Il collante Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Nel Negozio d'Optica G. Ripa succedere a Giacomo De Lorenzi Udine - Mercatovecchio si vendono i Binocoli Prismatici delle rinomate Ditte Zeiss - Voigtlander - Goerz a prezzo di fabbrica.

Absoluta novità.

Liquidazione per fine Stagione.

La sottoscritta Ditta, avendo deciso di liquidare le lane per Signora e le setole, offre alla S. V. la suddetta merce col ribasso del venti per cento sui prezzi di costo.

A. Basevi e figlio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date (28-7-1899), Time (ore 9, 15, 21, 29), and various meteorological data (Bar. rid. a U, Alto m., Livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Stato cad. mm., Velocità e direzione del vento, Tem. centigr., max/min, etc.)

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 28 luglio. Ugolini Ernesto di Giov. Batt., d'anni 24; Basso Antonio fu Giov. Batt., d'anni 25; Dall'Oste Antonio di Agostino, d'anni 28; tutti di Udine, imputati: il primo di oltraggi e minacce in danno del capo stazione Siron Pietro, e gli altri due di violenza in danno della guardia di città Mateligh Giuseppe, furono assolti per inesistenza di reato.

Cassutti Giuliano, di Osoppo, detenuto, imputato di contravvenzione alla vigilanza, in condannato ad un mese di reclusione.

La Conferenza dell'Aja

Aja 28 - Stante l'impossibilità di accordarsi immediatamente sulla forma a cui lo Potenze potranno aderire sulla convenzione per l'arbitrato, i delegati decisero stamane di riservare questa questione agli ulteriori negoziati dei Governi.

Aja 28 - La conferenza, in seduta plenaria, ha approvato la deliberazione, presa stamane, circa la clausola dell'adesione alla convenzione per l'arbitrato.

La conferenza è terminata. La firma delle tre convenzioni e delle tre dichiarazioni comincerà domattina. Nel pomeriggio vi sarà seduta di chiusura.

Circa la metà delle Potenze firmeranno totalmente o parzialmente le convenzioni e le dichiarazioni; l'altra metà attenderà l'esame dei rispettivi Governi prima di firmare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I prefetti.

Roma 29 - Da fonte officiosa si afferma che la venuta dei prefetti a Roma non ebbe altro scopo che di informare il Governo intorno ai bisogni delle diverse popolazioni.

Ricevettero analoghe istruzioni di fronte ai gruppi parlamentari e per l'attuazione dei provvedimenti politici.

Italia e Turchia.

Roma 29 - Si ha da Berlino che il Governo germanico appoggia presso la Porta le domande dell'Italia pel risarcimento dei danni patiti da cittadini italiani in Armenia nell'epoca dei noti disordini.

L'amnistia?

Roma 29 - Si dice che il ministero, dopo le elezioni generali (?) proporrrebbe al re una amnistia per la quale riacquisterebbero i diritti civili quelli fra i condannati dai tribunali militari che ne furono privati.

Corriere commerciale

Solo. Milano, 28 luglio.

La giornata riuscì un po' più animata del solito, in ragione di richieste alquanto più numerose, provenienti, parte da piccoli ordini urgenti dal consumo e parte per bisogni di filato.

Si concludono ancor poche transazioni, ma è evidente che i nostri compratori hanno ora migliori intenzioni e non v'è dubbio che a prezzi raddolciti non mancheranno affari di una certa importanza. I venditori intanto tengono duro nelle loro pretese e crediamo che colla persistenza otterranno vittoria.

Sono sempre trattate volentieri le realine d'ogni genere, le greggie atte pel filato, e gli organzini mezzani e tondi; generi tutti che scarsoggiano assai su piazza.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 29 luglio 1898.

Table with 3 columns: Rendita (Italiana 5%, 4%, 3%, etc.), Obbligazioni (Ferrovia Meridionale, Banca d'Italia, etc.), Azioni (Banca d'Italia, Popolare Friulana, etc.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.), Ultimi diapaoi (Chiusura Parigi ex coupons).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.58.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALLI, gerente responsabile.

CONVITTO COMUNALE

annesso alla R. Scuola Normale-Femminile Superiore in UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posta in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1° ottobre p. v.

Avverto inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice Antonietta Sala.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare», Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

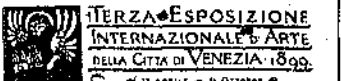
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindicato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

Visite e consulti dalle 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine



TERZA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA DI VENEZIA 1899. MOSTRE INDIVIDUALI Favretto, Lenbach, Michetti, ecc. Pubblici festeggiamenti. Andate-ritorno UDINE-VENEZIA, biglietto valvole 5 giorni con libero ingresso all'Esposizione: prima classe lire 24.25; seconda classe lire 17.40; terza classe lire 11.25, più la spesa di legge.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valori autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente-tonico e digestivo dei preparati similari; perchè la presenza del BABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendere dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liqueuristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine o tosse dei cavalli a buoi.

Diretta dottanda alla Ditta E. G. Fratelli Bareggi - Padova.

Collegio Convitto Spessa

astelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 330 Ginnasio privato 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in corso un corso regolare di lezioni per giovanotti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore e proprietario.

PROPRIETARIO Loser János

BUDAPEST

Fornitore della Corte Imperiale austriaca e Reale ungherese

A QU A NATURALE PURGATIVA LA PALMA originale della sorgente di LOSER JÁNOS Budaörs - Budapest.

«Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti».

Dott. Gambini - Roma

Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

Prof. Lombroso, Torino. Effiacca le miasmi purganti, è utile anche nelle affezioni del fegato e degli intestini.

Prof. Baccelli, Roma. Una volta prescritta non vi si può più rinunziare ogni qualvolta occorre curare un purgante sicuro e scovo da conseguente stitichezza.

Copie di molte altre approvazioni a richiesta gratis. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

PROVA INTERNAZIONALE D'ARATRI

indetta dal Ministero in Roma 15 giugno 1899.

Aratri e Polivomeri Eberhardt

ottennero la massima onorificenza

GRANDE DIPLOMA D'ONORE

battendo gli Aratri e Polivomeri Oliver, Rud. Sack, Umrath, ecc.

Rappresentanti esclusivi per l'Italia

GIUSEPPE CASAROTTI e FIGLIO - VERONA.

Elisir di China Ferruginoso

alla Noce Vomica

preparato da Eugenio Metz

Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquilata, 16 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenza, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle apemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

Liquidazione volontaria

Negozio Manifatture

Domenico Zompichiatti

Udine - Via della Posta N. 50

Stoffe inglesi, prussiane, francesi d'ottima qualità

per le stagioni d'estate ed inverno a prezzi eccezionali.

Grandissimo ribasso sul prezzo reale di costo.

Prontà cassa.

P. BALLICO

SPECIALISTA

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11.

Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

CHI HA BISOGNO

di fare una cura risolutiva ricorra con fiducia al Ferro Fagiani del prof. Fagiani, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire 1.00 la bottiglia. Trent'anni di costante incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa FAGLIARI & C. FIRENZE.

